COLLEGAMENTO TARANTO

http://members.xoom.it/zagar/siulp

MAGGIO 2002 NR. 50

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: siulptaranto@libero.it

SIGLATO IL CONTRATTO DI LAVORO PER LE FORZE DI POLIZIA

di Franco STASOLLA

Il Siulp ha firmato il contratto nazionale collettivo di lavoro per le Forze di Polizia valido dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2005 per la parte normativa e dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 per la parte economica.

Nella serata del 14 maggio u.s., dopo il confronto con i Segretari Provinciali e Regionali il Segretario Generale Oronzo Cosi ha siglato l'accordo dinanzi alla delegazione di parte pubblica presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Gianfranco Fini e composta dai Ministri Frattini, Martino, e dai Sottosegretari Mantovano, Santelli, Cincu, Tanzi e Dozzo.

Hanno firmato, oltre ai maggiori sindacati di Polizia, anche tutti gli altri sindacati minori che, fino ad un'ora prima, manifestavano il proprio dissenso dinanzi a Palazzo Chigi: un mutamento repentino di posizione davvero sorprendente, specialmente stando alle dichiarazioni di quanti, all'unisono, ritenevano "inaccettabile" per la categoria la proposta governativa.

Fa però piacere registrare come ancora una volta il Siulp ha saputo cogliere, per primo, la portata positiva del contratto; forse anche perché, osservando con serenità e con equidistanza da qualsiasi strumentalizzazione politica o di parte i contenuti dell'ipotesi di accordo, emergeva chiaramente, sin dal primo momento, che questo era un contratto da firmare; d'altra parte il semplice fatto che tutti i sindacati di Polizia hanno apposto la propria sigla è, di per sé, prova di quanto affermato.

Siglato l'accordo, presenti Fini, Frattini e Martino ed al termine dell'incontro serale del 14 maggio, che sancisce il rinnovo del CCNL del Comparto Sicurezza per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003; il testo definitivo è pressoché identico all'ipotesi di accordo del 10 maggio scorso.

Si tratta per il Siulp di un buon contratto; sotto l'aspetto economico viene riconosciuto agli operatori delle Forze dell'Ordine un valore aggiunto rispetto all'aumento determinato dai meri meccanismi inflattivi, un valore tutt'altro che simbolico; sotto l'aspetto normativo, il contratto recepisce molte delle richieste del sindacato tendenti ad affermare una nuova cultura nei rapporti tra Amministrazione e Poliziotti, una cultura di rispetto dei diritti dei lavoratori anche in un Comparto difficile come quello della Sicurezza.

Non a caso, quasi due mesi fa, avevamo previsto dettagliatamente tutto questo: e non perché siamo particolarmente bravi nella difficile arte degli indovini, ma, più semplicemente, perché siamo poco attratti dalle chiacchiere, da qualsiasi parte esse provengano, e privilegiamo sempre i fatti.

ECCO IL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO 2002-2005

Anche l'ultimo contratto appena sottoscritto, ha salvaguardato i due parametri di retribuzione introdotti con i precedenti accordi; un aumento di stipendio (il cosiddetto primo livello) uguale per tutti,a prescindere dal servizio effettivamente svolto ogni giorno, un secondo livello, ossia una ulteriore retribuzione che compete a chi presta particolari servizi in determinate condizioni.

Le scelte operate vanno tutte in direzione della salvaguardia del potere di acquisto del salario con un impegno ingente sui livelli tabellari pur aumentando l'ulteriore caratterizzazione della nostra retribuzione, e cioè il riconoscimento di una serie di indennità relative al servizio quotidianamente prestato.

Ognuno di noi pertanto, prestando ogni giorno un'attività differente da quella del collega, percepirà una differente retribuzione.

Per questo è difficile quantificare a quanto ammonti realmente l'aumento per ognuno di noi.

Il SIULP ha allora pensato di fare degli esempi, in maniera che ogni collega, a seconda del servizio svolto, possa calcolare a quanto realmente ammonti il suo aumento.